

REPORT POLITICHE del LAVORO ANTICRISI e MISURE

(Aggiornato ad ottobre 2012)

Contratti di Solidarietà

Intervento finalizzato al sostegno dei lavoratori inseriti nei Contratti di solidarietà difensivi previsti dalla Legge n. 236/93, art. 5, comma 5, e sottoscritti dalle imprese e organizzazioni sindacali al fine di evitare in tutto o in parte licenziamenti collettivi a fronte di riduzioni concordate ed incentivanti dell'orario di lavoro. Dal 2010 le imprese beneficiarie del contributo regionale sono quelle non rientranti nel campo di applicazione della CIGS, e quelle con meno di 15 addetti che, al fine di evitare in tutto o in parte le eccedenze di personale, stipulano contratti di solidarietà con le OO.SS che prevedono una riduzione dell'orario di lavoro.

Anni 2009-2010 Risorse euro 3.500.000:

aziende interessate 39, lavoratori coinvolti 2436, esuberanti collegati (licenziamenti evitati) 866. Risorse utilizzate ad oggi oltre 3 milioni di euro.

Anno 2011. Risorse: 500.000,00.

domande pervenute 11, per un totale di 327 lavoratori coinvolti. Circa 150 esuberanti evitati. Risorse impegnate 277.516,18

Anno 2012 Risorse 300.000

ad oggi domande pervenute 10, per un totale di 331 lavoratori coinvolti per 56 esuberanti evitati. Risorse impegnate 279.268,60

.

Concessione di contributi per la stabilizzazione dei contratti a termine

L'intervento consiste in un contributo pari ad euro 7000, per ogni trasformazione di contratto a tempo indeterminato full-time, nel caso di part-time l'importo del contributo è ridotto proporzionalmente sulla base convenzionale di 40 ore settimanali. Il contributo è elevabile del 30% in caso di assunzioni di lavoratori disabili in aggiunta alla quota di collocamento obbligatorio; del 10%, nel caso di assunzioni di lavoratori over 45; del 10%, nel caso di assunzioni di donne.

Anno 2010 risorse euro 1 milione di euro: imprese ammesse a finanziamento 155, totale stabilizzazioni 176.

Anno 2011 risorse 2.100.000,00 (+ risorse aggiuntive pari ad euro 2.000.000,00

Domande pervenute 622 corrispondenti a circa 700 stabilizzazioni

Anno 2012 risorse 2.800.000, 700 domande arrivate alla data del 10 luglio corrispondenti a circa per oltre 800 stabilizzazioni per una spesa prevista di oltre 5.600.000 euro.

Borse Lavoro con incentivo all'assunzione

Anno 2010 Bando borse di studio per esperienze lavorative finalizzate all'occupabilità, a favore di 250 giovani laureati, realizzate presso le imprese marchigiane per un periodo di sei mesi e con un importo mensile di euro 750,00 - Contributo alle imprese che si impegnano a trasformare la borsa di studio in contratto a tempo indeterminato ed assumono i borsisti al termine del percorso, tramite l'erogazione di un incentivo pari ad euro 3.000,00 per ogni assunzione realizzata. Risorse finanziarie: euro 1.875.000,00, finanziate n. 239 borse, impegnati oltre 1.790.000 euro. Stiamo valutando gli esiti occupazionali.

Anno 2012

Bando sperimentale "Adotta un Giovane", borse di studio (25 laureati e 25 diplomati) della durata di 12 mesi (750 euro mensili laureati e 650 euro mensili per i diplomati). Contributo alle imprese che si impegnano a trasformare la borsa di studio in contratto a tempo indeterminato ed assumono i borsisti al termine del percorso, tramite l'erogazione di un incentivo pari ad euro 3.000,00 per ogni assunzione realizzata. Sono arrivate oltre 700 domande, stiamo provvedendo ad incrementare le risorse per sostenere oltre 150 borsisti rispetto ai 50 previsti inizialmente. Risorse 420.000 euro iniziali più 1.150.000 euro aggiunti. Con lo stanziamento di un ulteriore milione di euro (FSE) siamo in grado di finanziare tutte le borse in graduatoria, risultate idonee, per un numero complessivo di oltre 200.

Progetti formativi finalizzati alla qualificazione professionale nella Green Economy

POR FSE 2007/2013 – Ob. 2, ASSE I e D.D. Ministero del Lavoro 20/10/2009. Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per la qualificazione professionale nella Green Economy di CO.CO.PRO. disoccupati. Euro 319.200,00."

La Regione Marche ha emanato il 27 luglio 2010 l'Avviso Pubblico in attuazione del Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 20/10/2009 per l'attuazione di programmi di riqualificazione professionale e di reinserimento occupazionale di disoccupati con priorità per i collaboratori a progetto che hanno prestato la propria opera presso le aziende interessate da situazioni di crisi. Nell'anno 2011 è proseguita l'attività dei corsi e degli stage.

I corsi di formazione, conclusi tutti a maggio 2012, erano rivolti a diplomati e laureati disoccupati ed erano finalizzati all'apprendimento di abilità, conoscenze e capacità specifiche nel campo della Green Economy nell'ambito delle strategie prioritarie dell'Amministrazione regionale.

durata dei corsi: n. 400 ore di cui 120 di stage;

RISULTATI

6 corsi di formazione per 4 figure professionali (1 per ogni provincia e 2 nella prov di Ancona)

N. 3 Figure di “Esperto di certificazione edilizia (Tecnico Problematiche Energetico-Ambientale nella Progettazione Edilizia)” Nella provincia di Pesaro-Urbino, Macerata ed Ascoli Piceno

N.1 Figura di “Elettricista specializzato nell’installazione e manutenzione di sistemi fotovoltaici” Nella provincia di Ancona

N.1 Figura di “Tecnico risparmio energetico (con focalizzazione in impianti per la domotica e building automation)” Nella provincia di Fermo

N. 1 Figura “Tecnico per la manutenzione e gestione di impianti da energie rinnovabili (risparmio energetico e sviluppo eco-sostenibile)”

N. 74 allievi formati in prevalenza laureati e n. 50 circa imprese coinvolte in quanto soggetti ospitanti. In fase di predisposizione bando che concede un contributo alle aziende che assumono i corsisti. Risorse del Ministero.

Il 26 Ottobre è uscito l’Avviso Pubblico per la concessione di contributi per l’assunzione e/o stabilizzazione di soggetti qualificati nella Green Economy che hanno partecipato ai programmi di formazione di cui sopra(scadenza: 30/04/2013).

L’aiuto è di 6.500 euro per ogni assunzione di uno di quei corsisti.

Risorse (nazionali) 306.308 euro.

Ammortizzatori sociali in deroga

Anno 2009 Siglato Accordo Stato-Regioni il 12 febbraio. Domande di cig in deroga arrivate nel 2009 sono arrivate 4789 domande per 26084 lavoratori, per oltre 8,4 milioni di ore. Richieste che corrispondono a circa 67 mil di euro.

Anno 2010, Domande di cig in deroga arrivate nel 2010 sono arrivate 4865 domande per 17839 lavoratori, per oltre 15,4 milioni di ore. Richieste che corrispondono a circa 124 mil di euro.

Anno 2011

Sottoscritta la proroga con modifiche dell’Accordo Stato-Regioni. Il nuovo rapporto tra risorse nazionali è così modificato 60% nazionale 40% regionale – FSE (invece che 70/30.)

Domande di cig in deroga arrivate nel 2011 sono arrivate 3405 domande per 13.744 lavoratori, per oltre 10,8 milioni di ore. Richieste che corrispondono a circa 86 mil di euro.

ANNO 2012 prosegue l’accordo Stato – Regioni con lo stesso rapporto 60% - 40% tra risorse nazionali e risorse FSE regionali. Al 25 ottobre sono arrivate domande per circa 125.000.000 di euro. La prima parte dell’anno è caratterizzata da un consistente incremento delle domande rispetto al 2011 che, per la verità era stato un anno in netto calo rispetto al 2010.

N.B. la percentuale storica, media (2009-10-11), di spesa rispetto alle risorse richieste è di circa il 35%

Prestito d'Onore

Intervento di sostegno all'auto-imprenditorialità definito Prestito d'Onore Regionale che ha l'obiettivo di favorire i giovani nell'avvio di nuove imprese e iniziative di lavoro autonomo attraverso la concessione di credito, a condizioni particolarmente agevolate, che escluda il ricorso a garanzie di qualunque tipo.

Primo bando 2006-2007 sono state avviate 500 nuove imprese. Risorse regionali stanziare 2.300.000 euro (tutoraggio, istruttoria), risorse Istituto di Credito 10 mil di euro (capitale di rischio). Un dato importante relativo al primo bando (500 imprese nuove) è quello dell'indice di sofferenza che a distanza di 4-5 anni si attesta intorno al 17% di molto inferiore ai dati di strumenti simili o assimilabili.

Secondo bando 2011-2012 sono state avviate 476 nuove imprese (grazie all'applicazione del quinto d'obbligo) rispetto alle 400 previste e nonostante questo le risorse sono terminate prima della scadenza del bando. Risorse regionali circa 2.100.000 euro (tutoraggio, istruttoria e garanzia di secondo livello) risorse Istituto di Credito 12 mil di euro (capitale di rischio).

Nelle prime due edizioni dell'intervento il totale delle nuove imprese è circa 1000 di cui 2/3 al femminile e il 50% di giovani sotto i 35 anni.

Stiamo definendo la terza edizione, uscita prevista del bando entro novembre 2012.

Azione di Sistema Welfare TO Work

E' un programma nazionale di politica attiva del lavoro, promosso dal Ministero del Lavoro e gestito in collaborazione con le Regioni e Italia Lavoro, in raccordo con le Province, finalizzato a sostenere il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro.

E' stato avviato a fine 2010 ed e si sviluppato per tutto il 2011 con questi obiettivi:

- qualificazione delle politiche attive per il lavoro;
- qualificazione dei servizi pubblici per l'impiego, mediante la diffusione di modelli e strumenti di intervento finalizzati al re - impiego;
- azioni di re - impiego di lavoratori svantaggiati;
- promozione di un diverso approccio all'utilizzo degli ammortizzatori sociali.
- contributi alla stabilizzazione di contratti a tempo determinato;

Il Programma Welfare TO Work promuove l'incontro tra lavoratori svantaggiati e datori di lavoro offrendo:

- ai lavoratori servizi di orientamento, bilancio di competenze, riqualificazione;

- alle imprese servizi di preselezione e assistenza per l'accesso agli incentivi.

Inoltre, il Programma favorisce le imprese e supporta l'attivazione del lavoratore mediante una serie di incentivi che costituiscono la cosiddetta "dote", in aggiunta alle agevolazioni previste dalla normativa. Il programma si è concluso con una buona performance generale che ci ha consentito di utilizzare tutte le risorse messe a disposizione da Ministero. Qualche strumento ha funzionato meglio (stabilizzazione) qualche altro un po' meno (re-impiego dei lavoratori svantaggiati) risultati di cui terremo conto nell'attuale fase di predisposizione del nuovo programma, 2012-2014, insieme ad Italia Lavoro e al Ministero. Risorse 1,1 milioni di euro (nazionali) tutte impegnate.

Contributo (400/500 euro) una tantum per sostenere gli studi di figli di lavoratori in difficoltà

Anno 2010 i beneficiari dell'intervento sono stati 508 per una spesa di 203.200 euro su 1 milione di euro stanziato. Quasi tutto il residuo è stato riversato sulle borse di studio.

Anno 2011 i beneficiari sono stati 540 per una spesa di 329.000 euro su una dotazione iniziale di 384.000 euro.

Anno 2012 domande pervenute 801, beneficiari 658 per una spesa di 329.000 euro su una dotazione iniziale di 384.000 euro. Essendo residuati 55.000€ si è proceduto ad emanare un nuovo avviso pubblico. Sul secondo bando sono pervenute 209 domande di cui idonee 159, ma ammissibili a finanziamento solo 100 per esaurimento fondi.

Progetti valorizzazione precari della scuola

Anno 2010 Pervenute 141 domande dalle scuole per progetti relativi a 167 precari. Risorse impegnate 513.000 euro su una dotazione iniziale di 1,2 mil di euro.

Anno 2011 Pervenute 183 domande dalle scuole per progetti relativi a 213 precari. Risorse impegnate 639.000 euro su una dotazione iniziale di 800.000.

Anno 2012 Pervenute 180 istanze dalle scuole per progetti relativi a 180 precari, di cui 132 personale ATA e 48 docenti. Risorse impegnate 540.000 euro su una dotazione iniziale di 660.000. Ad oggi residui 121.000 euro.

Inoltre vanno inserite le misure gestite dal Dipartimento Salute e Servizi Sociali quali il Contributo di solidarietà per 1200 famiglie per sei mesi (200 euro mensili) e le Agevolazioni sanitarie a favore di lavoratori disoccupati, in mobilità, in cig, o in contratto di solidarietà: Esenzione dal Ticket per le prestazioni specialistiche ambulatoriali e di diagnostica strumentale, erogazione gratuita di farmaci di fascia c.